

Global

N° 6 (Settembre 2007) Pubblicazione quadrimestrale www.globalhumanitariaitalia.org



SPECIALE
Attività 2006

Cambogia contro gli abusi sessuali sui minori!
la Globalita presenta "il ciclo globale"



LE BOMBONIERE SOLIDALI

Sono tante le occasioni e le ricorrenze da ricordare e festeggiare: matrimoni, battesimi, comunioni...e sono tanti i modi per renderle speciali ed uniche

Global Humanitaria ti propone le sue bomboniere solidali che, grazie a te e ai tuoi ospiti, **regaleranno tanti sorrisi** ai bimbi poveri che vivono nel sud del mondo.

Le bomboniere sono dei cartoncini formato aperto 4x8cm e formato chiuso 4x4cm, da personalizzare a mano; potranno accompagnare il sacchettino dei confetti o essere disposte sulla tavola degli invitati come segnaposto.

Puoi scoprire come sono fatte collegandoti al nostro sito www.globalhumanitariaitalia.org cliccando sul box Bomboniere solidali.

Per ricevere le bomboniere basta semplicemente che tu faccia la donazione che preferisci.

Per informazioni è possibile chiamare il nostro ufficio al numero **02-2831151** dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 18,00 oppure scrivere a comunicazione@globalhumanitaria.org



la tua festa ci permetterà di sostenere ancora più bambini che sopravvivono in situazioni di disagio e povertà

Global Humanitaria Italia cambia indirizzo!



Dal 24 settembre 2007 l'associazione ha una nuova sede, in viale Monza n° 59, a Milano, (fermata MM1 Pasteur).

E' stata una scelta dettata dalla volontà di ottimizzare il più possibile i costi per devolvere tutti i nostri sforzi ai progetti che sosteniamo nei Paesi del Sud del mondo.

ATTENZIONE:

CAMBIANO ANCHE IL RECAPITO

TELEFONICO CHE DIVENTA 02-2831151

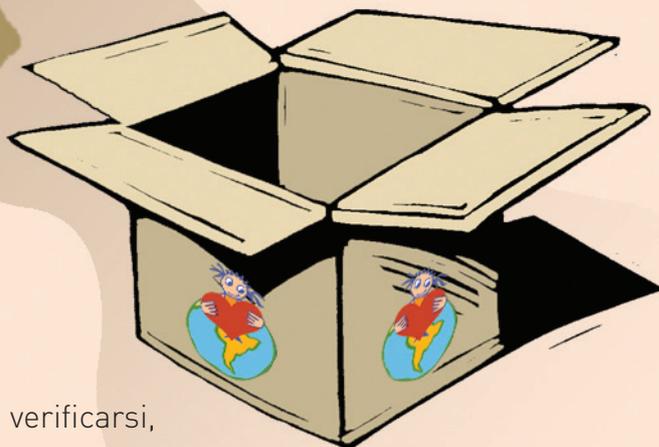
E IL NUMERO DI FAX 02-28311524

RIMANGONO INVARIATI INVECE IL NUMERO RIPARTITO **848 808 838** E L'INDIRIZZO E-MAIL info@globalhumanitariaitalia.org.

Ci scusiamo per gli eventuali disagi che potrebbero verificarsi, per ogni comunicazione saremo lieti di fornirvi tutte le informazioni possibili.

Siete tutti invitati a venire a trovarci nel nuovo spazio e a conoscere più da vicino il nostro impegno.

VI ASPETTIAMO!



EDITORIALE



FOTO JUAN DÍAZ/GLOBAL HUMANITARIA

GLOBAL 06 INDICE

PROGETTI

- 04-09] Perù:** emergenza terremoto nel sud del paese
Bolivia: sistema di microirrigazioni per incrementare le colture.
Colombia: strumenti per una vita sessuale sana.
Costa D'Avorio: dalla cooperativa alla mensa.
Cambogia: contro gli abusi sessuali sui minori!

INSERTO DA STACCARE

- 10-11] La Globalita** presenta "il ciclo globale"

SPECIALE

- 12-17] attività e interventi** in America Latina, Asia e Africa

LE PAGINE DEI SOSTENITORI

- 18] le pagine dei sostenitori**
19] Un giorno nella vita di...

Ci capita spesso di assistere ad interessanti e proficui dibattiti sul lavoro svolto dalle associazioni no profit, sui loro obiettivi e sui diversi mezzi utilizzati per perseguirli. Nel caso di Global Humanitaria, come ben sapete, il metodo prescelto è quello del sostegno a distanza. Grazie al supporto di numerosi sostenitori l'associazione finanzia le sue attività ed i suoi progetti di sviluppo per migliorare le condizioni di vita di milioni di persone in 10 paesi del mondo.

Questo speciale legame di solidarietà, che si crea di volta in volta tra un bambino che vive nel Sud del mondo ed una persona che vive nel nostro paese, ci ha permesso, per esempio, di costruire e di ristrutturare le scuole, di installare mense scolastiche, di realizzare campagne di salute, di aprire centri di accoglienza per i bambini di strada e di lottare contro lo sfruttamento sessuale infantile.

Vale la pena sottolineare che questo vincolo, basato sulla solidarietà, non è fine a se stesso, ma è uno strumento molto prezioso che contribuisce al miglioramento della vita di molte comunità disagiate.

Noi di Global Humanitaria siamo quello che facciamo. Il nostro sforzo è diretto a garantire la difesa dei diritti dell'infanzia proprio lì dove operiamo, affinché le comunità siano padrone del proprio destino, ed a combattere le politiche ingiuste che arricchiscono una piccola parte della popolazione. Per perseguire questo arduo compito, il sostegno a distanza è un punto di partenza grazie al quale abbiamo potuto cambiare e migliorare la vita di milioni di bambini. Pertanto il nostro non è né un rimedio miracoloso né una formula basata sul sentimentalismo, ma è uno strumento nel quale noi crediamo e che ci ha aiutato a realizzare tanto.

Questa è dunque una lettera di ringraziamento per voi, per la vostra fiducia, per essere al nostro fianco quotidianamente nella ricerca di un equilibrio sociale mondiale e nella ricerca di un reale cambiamento.

Tutti noi di Global Humanitaria siamo consci del valore del lavoro comunitario, dell'essere sempre più efficienti e trasparenti, perché lo dobbiamo alla causa che ha motivato la nostra nascita e alle persone e alle istituzioni che hanno reso possibile il nostro lavoro. Siate sempre al nostro fianco per continuare in questo cammino.

Andrés Torres [Presidente]



Global Humanitaria Italia O.N.L.U.S.

Viale Monza, 59

20125 Milano (MI) Italia

Tel 02-2831151

Fax 02-28311524

e-mail info@globalhumanitariaitalia.org

www.globalhumanitariaitalia.org

C.F. 97348900156

Global NOTIZIARIO ASSOCIATIVO

Editore **Global Humanitaria**

Presidente **Andrés Torres**

Direttore Responsabile **Bettina Bini**

Hanno collaborato in questo numero **Belen Gonzàles, Simona Ingellis, Sara Paleari, Jaume Mor, Cristina Saavedra, Marta Garcia.**

Fotografie **Juan Diaz, GH**

Grafica **Ciro Amos Ferrero**

Tipografia **gruppo Imprenta srl- Volturano (Mi)**

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 479 del 15/06/2005.

Emergenza terremoto nel sud del Perù



Il terremoto provocò la distruzione della maggior parte delle case a Hualcara. FOTO GLOBAL HUMANITARIA



Consegna di aiuti umanitari a San Isidro Chico, nella zona de San Vicente di Cañete. FOTO GLOBAL HUMANITARIA

Lo scorso 15 settembre un tragico terremoto ha colpito il Sud del Perù; il sisma, di potenza pari a 7,9° della scala Richter, si è avvertito intorno alle ore 18.40 (ora locale) ed ha avuto una durata di quasi due minuti. L'epicentro è stato registrato nel mare, a 47 chilometri di profondità, ad una distanza di 169 Km dalla capitale, Lima.

Lo scorso 15 settembre un tragico terremoto ha colpito il Sud del Perù; il sisma, di potenza pari a 7,9° della scala Richter, si è avvertito intorno alle ore 18.40 (ora locale) ed ha avuto una durata di quasi due minuti. L'epicentro è stato registrato nel mare, a 47 chilometri di profondità, ad una distanza di 169 Km dalla capitale, Lima.

Il Perù è situato in una zona di intensa attività sismica, dal momento che le sue coste sono esattamente al confine tra la placca di Nazca e la placca Sud americana e questo provoca frequenti scosse e movimenti terrestri. L'ultimo sisma di grande portata risale al 2001 ed ha colpito la città di Arequipa provocando un centinaio di morti.

Purtroppo i danni causati dal terremoto dello scorso 15 agosto sono altrettanto drammatici, sia in termini di perdite di vite umane sia in termini di danni materiali; le vittime accertate sono più di 500 e si contano oltre un migliaio di feriti, inoltre le case, gli edifici e i ponti sono stati distrutti e le vie di comunicazione sono state interrotte creando disagi e ritardi nei soccorsi.

Fortunatamente le zone dove Global Humanitaria è presente con i suoi progetti di sviluppo non sono state particolarmente colpite. Nella sede della capitale a Lima si sono registrati solo pochi danni materiali (come la rottura di alcuni vetri e finestre), le zone di Puno e Lampa non sono state toccate e la zona di Camaná ha appena avvertito il movimento tellurico. Nemmeno i Centri di Attenzione ai bambini, con i quali l'Organizzazione collabora a Los Olivos e Lurín, nella periferia di Lima, hanno subito danni rilevanti.

Al contrario la capitale e le città di Pisco, Chincha e Ica, a circa 300 Km a sud di Lima, sono state tragicamente coinvolte e danneggiate. Molti sono i morti e migliaia le persone rimaste senza nulla, alcune di loro sono ferite, al freddo, senza acqua, senza cibo e mancano di vestiti e di medicine.

L'equipe di Global Humanitaria si è attivata sin dai primi momenti per portare soccorso alle popolazioni disastrose mettendo a disposizione della Protezione Civile Peruviana il materiale, il trasporto e il suo personale tecnico. In coordinazione con l'Istituto di Difesa Civile (INDECI) e sotto la vigilanza del personale dell'esercito, ha raggiunto il municipio di San Vicente Cañete, a 130 Km a sud di Lima, dove sono state individuate sei comunità rurali maggiormente danneggiate (San Isidro, Chico, 15 de Noviembre, Huancayo, Alto della Alianza e Hualcara).

Qui Global Humanitaria ha distribuito 8.700 razioni alimentari e capi di abbigliamento (abiti pesanti, tende, mantelle etc) a più di 300 famiglie terremotate. Inoltre a Pisco, una delle zone del Perù più colpite, sono stati consegnati circa 72 mila razioni alimentari e vestiti nei diversi centri di distribuzione.

Ma c'è ancora bisogno di molto aiuto e Global Humanitaria sta continuando a raccogliere donazioni per comprare e consegnare altre razioni di cibo ad ogni famiglia terremotata e di capi di abbigliamento per i più piccoli.

**PARTECIPA ANCHE TU ALLA CAMPAGNA
"TERREMOTO PERU"**

**Puoi effettuare il versamento tramite:
c/c bancario n°4372 - CIN C - ABI 05584 - CAB 01602
della Banca Popolare di Milano**

**c/c postale n°58778366, intestato a
Global Humanitaria Italia ONLUS**

indicando nella causale: "TERREMOTO PERU"

**Per maggiori informazioni
<http://www.globalhumanitariaitalia.org/>**

AUTACI ANCHE TU, FAI LA TUA DONAZIONE

Sviluppo socioeconomico in Bolivia

Sistema di microirrigazioni per le coltivazioni



🕒 Inizio delle opere di scavo del pozzo, primi di maggio 2007. FOTO GLOBAL HUMANITARIA

Nel febbraio del 2007, Global Humanitaria ha dato vita, nella comunità di Anarancho in Bolivia, ad un progetto di microirrigazioni per migliorare i proventi della popolazione rurale e per ridurre gli elevati indici di denutrizione della comunità.

Anarancho è una delle 34 comunità rurali del municipio di Toco, nella Bolivia centrale e conta 1.300 abitanti, principalmente contadini. Le scarse e irregolari piogge rendono il terreno poco produttivo. Oltretutto l'85% delle terre sono coltivate soltanto a patate, che sono alla base dell'alimentazione familiare, e a mais, che viene invece destinato principalmente al commercio.

Il progetto prevede l'irrigazione di 77 ettari di terreno, che porteranno benefici a 44 famiglie di coltivatori (circa 176 persone), ed include la costruzione di un pozzo per raccogliere le sorgenti sotterranee, di un serbatoio per immagazzinare l'acqua e di una rete di distribuzione per irrigare gli appezzamenti. I proprietari delle terre parteciperanno alla buona riuscita del progetto fornendo la loro mano d'opera.

Il nuovo sistema di irrigazione permetterà così di introdurre una maggior varietà di prodotti come le carote, le cipolle ed i piselli, che potranno anche essere venduti al mercato locale. Grazie alle microirrigazioni si potrà raddoppiare la rendita degli ettari e realizzare almeno due raccolti all'anno.

Una dieta più equilibrata

Come già evidenziato, la diversificazione dei raccolti potrà incrementare la possibilità di commercializzare i prodotti e contribuirà a superare la dipendenza dei contadini da cibi come la patata e il mais. "Saranno ora disponibili prodotti che finora non sono mai

stati contemplati nelle diete alimentari", commenta la responsabile del progetto boliviano di Global Humanitaria, Lola Moreno.

Più del 78% degli abitanti di Toco vive infatti sotto la soglia della povertà e il municipio ha gravi carenze dal punto di vista sanitario ed ambientale. Le statistiche ufficiali indicano che circa il 15% della popolazione minore di 2 anni è denutrita.

La maggiore disponibilità di nuovi prodotti alimentari porterà benefici non solo ai contadini, ma a anche a tutta la popolazione che acquista al mercato locale.

Il progetto di microirrigazioni include anche la distribuzione di sementi, l'assistenza tecnica e la formazione per agricoltori sulle diverse culture tradizionali.

> TESTO JAUME MOR : TRADOTTO BETTINA BINI



🕒 Presentazione del progetto alle famiglie di contadini nella mensa scolastica di Anarancho, marzo 2007.

FOTO GLOBAL HUMANITARIA



🕒 Tecnici di Global Humanitaria effettuano una visita agli appezzamenti per pianificare le irrigazioni.2007.

FOTO GLOBAL HUMANITARIA

Educazione sessuale in Colombia

Strumenti per una vita sessuale sana



Migliorare la salute sessuale e riproduttiva delle donne e degli uomini è una condizione fondamentale per uno sviluppo umano sostenibile. La diminuzione delle maternità non desiderate e delle malattie a trasmissione sessuale fa parte di un programma informativo organizzato da Global Humanitaria in Colombia.

Dall'ottobre del 2006 fino allo scorso mese di maggio, Global Humanitaria ha organizzato a Tumaco, in Colombia, alcune sessioni informative destinate a 362 giovani, sul tema della salute sessuale e riproduttiva. Questi giovani a loro volta hanno contribuito a informare altri 10.400 adolescenti che vivono nella zona. Le attività sono inserite all'interno del Progetto Fondo Mondiale della Colombia, finanziato dal Fondo Mondiale della Lotta contro l'HIV, la tubercolosi e la malaria.

Uno dei maggiori problemi rilevati in Colombia è la generale vulnerabilità di fronte alle malattie a trasmissione sessuale, come l'HIV e di fronte alle numerose maternità non desiderate. Le campagne educative, che affrontano aspetti fondamentali sulla salute sessuale e riproduttiva, sono purtroppo insufficienti e non esiste una presenza istituzionale né una chiara richiesta da parte della popolazione che

vive nelle zone più marginali. Per questo motivo è stato creato il progetto Fondo Mondiale Colombia, per cercare di dare una risposta a questo problema e porre una speciale attenzione alla prevenzione in contesti di maggior rischio e di maggior violenza.

Global Humanitaria partecipa al finanziamento delle attività attraverso l'organizzazione di corsi formativi, la distribuzione di materiale didattico e promozionale, come poster o magliette, e la realizzazione di una campagna tv con il seguente slogan: "E' un tuo diritto".

> TESTO BELÈN GONZALES : TRADOTTO BETTINA BINI

📍 I destinatari del programma sono i giovani adolescenti che vivono i contesti a rischio.
FOTO GLOBAL HUMANITARIA



📍 La campagna informativa con lo slogan "Vivi i tuoi diritti" è stata fatta da Global Humanitaria. FOTO GLOBAL HUMANITARIA

Nuovo progetto in Costa D'Avorio

Dalla cooperativa alla mensa

Per migliorare l'alimentazione di 6.680 bambini Global Humanitaria ha iniziato un secondo progetto in Costa D'Avorio. I piccoli possono così beneficiare di 22 mense scolastiche situate in 23 municipi della regione di Haut-Sassandra, nella parte centro-est del paese. L'organizzazione sostiene inoltre le cooperative locali che si occupano della gestione delle mense.

A partire dal 2002, a causa della guerra civile in Malawi, la regione di Haut-Sassandra ha dovuto accogliere un gran numero di sfollati e questo ha causato il collasso delle sue istituzioni, come il centro di salute, gli ospedali, le scuole, sia nella capitale della regione, Daloa, sia nei villaggi vicini. La violenza provocata dalla lotta armata ha danneggiato nel corso di questi anni tutta la popolazione civile, soprattutto le donne ed i bambini, che sono le principali vittime di questa guerra che a poco a poco sembra finalmente terminare.

In questo nuovo scenario di pace relativa, il progetto iniziato da Global Humanitaria e Sapharm, la sua controparte nel paese, ha come destinatari principali soprattutto le donne ed i bambini. Questo programma include, infatti, la costruzione e la riabilitazione di mense scolastiche per un totale di 6.680 alunni, che frequentano la scuola primaria, e l'appoggio alle cooperative agricole che contano circa 1.038 donne, che si occupano del funzionamento e della gestione delle mense stesse.

Appoggio alle cooperative femminili

Il lavoro svolto nelle cooperative femminili è fondamentale all'interno delle dinamiche locali; una parte dei prodotti col-

tivati vengono utilizzati per rifornire le mense scolastiche ed una parte viene venduta per sostenere le economie familiari.

Global Humanitaria ha concretizzato l'appoggio a queste cooperative attraverso la dotazione di strumenti da lavoro come zappe, carriole, rastrelli, e di prodotti fitosanitari agricoli, come erbicidi e concimi. In collaborazione con Sapharm, tiene inoltre seminari di formazione dove vengono impartite lezioni sulle tecniche agricole, su come ottimizzare il proprio lavoro e su come amministrarsi.

Sempre nella regione di Haut-Sassandra, sono state riabilitate 7 mense scolastiche e ne sono state costruite 3 nuove. Tutto ciò, da un lato, contribuirà a migliorare l'alimentazione dei bambini nelle scuole, dall'altro ridurrà il grave problema dell'assenteismo scolastico. Inoltre, per migliorare le strutture che in molti casi erano estremamente deteriorate, sono stati consegnati nuovi mobili come tavoli e panche.

Un altro aspetto importante di questo programma è stata la canalizzazione dell'acqua potabile nelle mense di Balouzon, Boboua e Hobou-Garoua. In questi villaggi la mancanza di acqua potabile impediva infatti di osservare le minime norme igieniche sia per cucinare che per bere.

> TESTO CRISTINA SAAVEDRA E MARTA GARCÍA; TRADOTTO BETTINA BINI

L'iscrizione nelle scuole statali hanno un costo di circa 4,59 Euro per alunno. Questo costo elevato, soprattutto per le famiglie numerose, è un ostacolo alla scolarizzazione dei bambini. Normalmente sono le femmine quelle che rimangono ai margini del sistema educativo a favore dei loro fratelli maschi.



1 Membri della comunità di Akanzakro di fronte alla mensa durante l'inaugurazione. FOTO GLOBAL HUMANITARIA



2 Il lavoro congiunto delle donne di Daloa è stato fondamentale in questo progetto. FOTO GLOBAL HUMANITARIA

Contro gli abusi sessuali sui minori in Cambogia!

IL PAESE

la Cambogia è situata a sud est del continente asiatico e conta 12 milioni di abitanti. La capitale del Paese è Phnom Penh, con 1 milione e mezzo di abitanti circa. È un paese che ha sofferto molto per tutto il XX secolo a causa dei genocidi, delle lotte di potere e delle guerre civili che si sono susseguite.

Secondo lo "Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo" (PNUD) del 2005, la speranza di vita di ogni cambogiano supera appena i 56 anni. Più del 77% della popolazione vive con meno di 2 euro al giorno e il 35% delle donne con più di 15 anni non sa né leggere né scrivere.

La miseria che milioni di famiglie devono affrontare è alla base del fenomeno dell'abbandono dei bambini nelle strade, dove vengono reclutati dalle reti di pedofili e venduti nei saloni per i massaggi delle grandi città. Secondo le stime della Ong cambogiana Friends, circa 10.000 e 20.000 bambini, con meno di 15 anni, vivono nelle strade della capitale cambogiana e sono così prede facili della prostituzione e della pedofilia.

Per pochi dollari accettano di incontrare i pedofili nei loro alberghi, negli appartamenti privati o semplicemente sulle sponde del fiume Mekong, alla luce del sole in pieno centro a Phnom Penh. Tutto questo accade grazie ad una allarmante impunità e davanti alla passività delle istituzioni del paese.

Oltre alle torture fisiche ed ai traumi psicologici che i minori si trovano ad affrontare bisogna aggiungere l'alto rischio di contrarre malattie a trasmissione sessuale, tra cui l'HIV.

PROGETTO PROTECT

Per cercare di dare un riposta a questa situazione drammatica, nel gennaio del 2003 nasce PROTECT grazie alla collaborazione di Global Humanitaria con APLE (Action Pour Les Enfants) ed in collaborazione con altre organizzazioni locali ed internazionali come La Lega cambogiana per la promozione e la Difesa dei Diritti Umani (LICHADO) e Azione per le Donne in Situazioni difficili (AFESIP).

L'obiettivo principale del progetto è difendere il diritto di tutti i bambini ad essere protetti da qualsiasi tipo di abuso, denunciare e perseguire quanti hanno commesso reati di pedofilia e pronunciarsi a favore dell'applicazione e del rafforzamento delle leggi riguardanti questo tema.

Protect ha raggiunto più di tre anni di intenso lavoro, investigando e denunciando i reati commessi da più di 130 pedofili nelle strade della capitale, Phnom Penh, e nella città meridionale di Sihanoukville. Di questi 50 persone sono state arrestate e 15 già condannate a pene detentive.

Queste cifre rappresentano un grande passo se si pensa che, fino a poco tempo fa, i reati di pedofilia restavano nella più cruda e assoluta impunità.

L'abuso di potere degli stranieri, combinato con leggi locali permissive, la superficialità e la corruzione di giudici e polizia oltre all'ignoranza e alla miseria, hanno trasformato questa terra del sud-est asiatico in una delle mete preferite dai pedofili.

Fortunatamente la lenta ma progressiva presa di coscienza da parte della società, il coinvolgimento dei poteri dello Stato, la collaborazione dei rappresentanti diplomatici stranieri e il lavoro sul campo delle ONG, stanno modificando il panorama, anche se siamo solo all'inizio di un lungo cammino.



▲ Un investigatore del progetto Protect sta inseguendo un sospetto pedofilo nelle strade di Phnom Penh (Cambogia). Dal 2003 sono state fatte più di 130 indagini su cittadini stranieri. APLE/Global Humanitaria. FOTO GLOBAL HUMANITARIA



▲ Un gruppo di investigatori della ONG Action pour les Enfants medicano alcuni bambini nella strada di Phnom Penh. © Juan Diaz / Global Humanitaria. FOTO GLOBAL HUMANITARIA

Case di accoglienza: PROGETTO “SAKARACH I”



📷 Momenti di vita quotidiana nelle case di Sakarach I. FOTO GLOBAL HUMANITARIA

Global Humanitaria e la ONG locale Our Home hanno iniziato nel 2002 un programma di accoglienza e protezione di minori che hanno subito abusi e molestie sessuali.

Ad oggi sono stati costruiti e gestiti 3 centri di accoglienza a Phnom Penh, dove oltre 80 bambini di strada vittime delle reti di pedofili, sono ospitati e ricevono tutte le cure necessarie per vivere e crescere in un ambiente che permetta loro un recupero ed uno sviluppo sano.

Nella casa di Sakarach I sono ospitate le bambine, a Sakarach II i maschietti e nella casa di Our Home gli adolescenti. Giornalmente equipe di assistenti sociali e psicologi lavorano per seguire i ragazzi, per farli studiare, per prepararli ad un futuro e reinserirli nella società di appartenenza.

In particolare la casa di “Sakarach I”, a Phnom Penh, accoglie 23 bambini (22 femmine e 1 maschio, fratellino di una delle piccole ospiti).

Sono bambine che hanno sofferto un’infanzia contraddistinta dalla povertà, dagli abusi e dalle vessazioni ed ora, grazie a Global Humanitaria, sono stati tolti dalla strada per essere curati ed avere l’opportunità di crescere serenamente in un ambiente più favorevole e positivo per il loro sviluppo.

Il nostro obiettivo è dare loro:

Una alimentazione equilibrata: offrire una dieta sana adatta alle diverse età delle bimbe.

Educazione: scolarizzare le bambine in una strutture adeguate.

Salute e igiene: offrire una attenzione medica sia fisica che psicologica ed insegnare loro l’importanza dell’igiene.

Integrazione Sociale: promuovere, creare e rafforzare nelle bambine una sicurezza affettiva ed emozionale, ed il rispetto per se stesse e per gli altri. Aiutarle ad apprendere a relazionarsi con gli altri bambini e con la società in generale, come membri di pieno diritto.

> TESTO BETTINA BINI

LA CASA DI “SAKARACH I” HA BISOGNO ANCHE DI TE PER POTER CONTINUARE A VIVERE.

FAI SUBITO IL TUO VERSAMENTO UTILIZZANDO IL BOLLETTINO POSTALE CHE TROVI ALLEGATO A QUESTO NUMERO

OPPURE:

c/c bancario n°4372 - CIN C - ABI 05584 - CAB 01602
della Banca Popolare di Milano
causale: progetto Sakarach I

c/c postale n°58778366, intestato a Global Humanitaria Italia
ONLUS
causale: progetto Sakarach I



La Globalita presenta "il ciclo Globale"

La Globalità ci
meglio l'impegno d

come si ottiene questo?

"Global Humanitaria è una associazione senza fini di lucro che lavora nelle comunità più povere dell'America Latina, dell'Africa e dell' Asia, per favorirne il loro sviluppo. Grazie al lavoro e all'impegno di molte persone, l'organizzazione contribuisce a migliorare le condizioni di vita di milioni di bambini e famiglie che vivono in zone estremamente povere"

1



Il sostenitore può andare a far visita al bambino sostenuto a distanza?

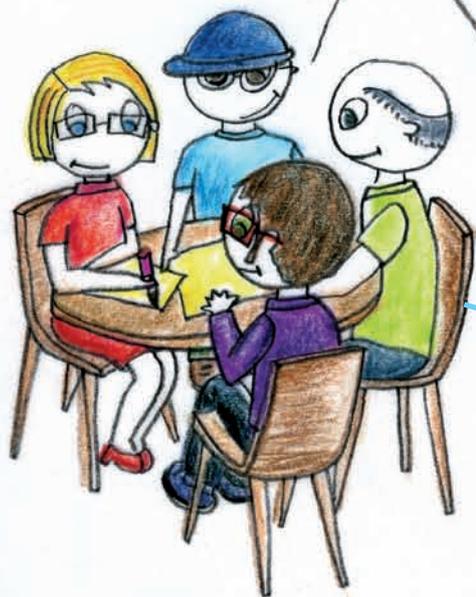
7

Certo, ogni volta che lo desidera. Basta che si metta con un certo anticipo in contatto con Global Humanitaria che provvederà a contattare l'equipe locale e ad organizzare l'incontro. Inoltre il sostenitore può iniziare una corrispondenza con il bambino scrivendogli una lettera sempre indirizzata a Global Humanitaria.



Il progetto formulato nel paese interessato viene mandato alla sede centrale di Global Humanitaria dove professionisti della cooperazione internazionale valutano la fattibilità della sua esecuzione. Se tutto risulta corretto, i membri della comunità e le equipe dell'associazione si fanno carico dell'esecuzione del progetto.

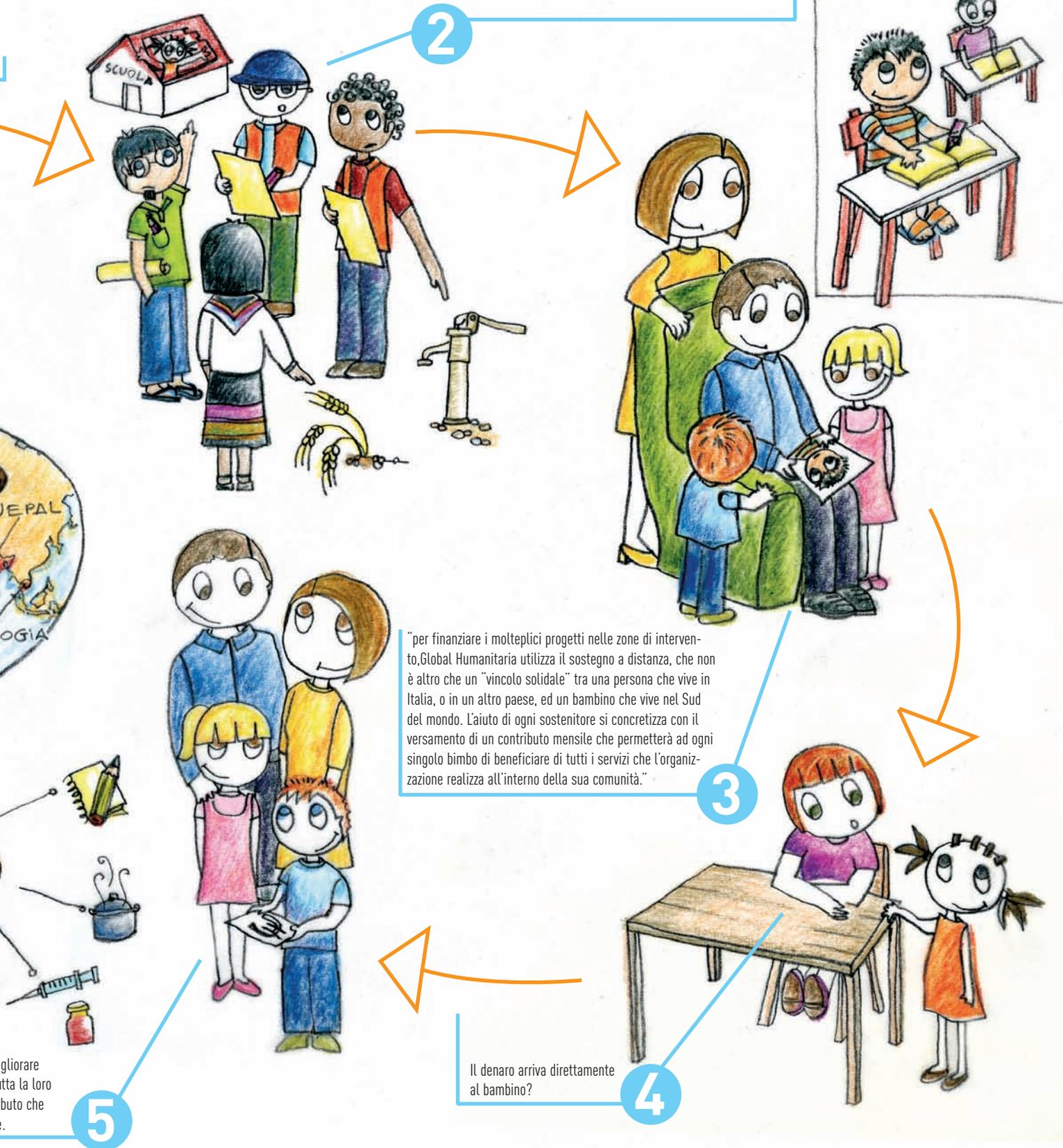
6



i contributi dei sostenitori vengono impiegati in progetti a lungo termine che hanno il fine di migliorare l'educazione, l'alimentazione e la salute di tutti i bambini coinvolti e di favorire lo sviluppo di tutta la comunità. Non si tratta quindi di un trasferimento diretto di denaro al bambino, ma di un contributo che permette di portare avanti progetti che portano benefici e vantaggi a tutta la popolazione locale

aiuta a conoscere di Global Humanitaria.

“dopo aver effettuato un diagnostico approfondito in ogni Paese, Global Humanitaria individua le zone e le regioni maggiormente bisognose dove attivare un progetto di cooperazione allo sviluppo. In seguito, insieme alle personalità della comunità, vengono identificate le principali carenze e le peculiarità di ogni singola zona, in modo da intraprendere un percorso progettuale adeguato e consono.”



“per finanziare i molteplici progetti nelle zone di intervento, Global Humanitaria utilizza il sostegno a distanza, che non è altro che un “vincolo solidale” tra una persona che vive in Italia, o in un altro paese, ed un bambino che vive nel Sud del mondo. L’aiuto di ogni sostenitore si concretizza con il versamento di un contributo mensile che permetterà ad ogni singolo bimbo di beneficiare di tutti i servizi che l’organizzazione realizza all’interno della sua comunità.”

Il denaro arriva direttamente al bambino?

Migliorare
tutta la loro
buto che
.

2006 ATTIVITA' E INTERVENTI

SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE

La buona condizione di salute di una comunità è fondamentale perché è strettamente legata alle sue possibilità di sviluppo e di progresso sociale ed economico.

In questo settore, Global Humanitaria sviluppa e sostiene programmi sanitari diretti a scuole, a centri di accoglienza ed a centri di salute.

Vengono ciclicamente organizzate campagne per la salute del cavo orale, visite oftalmologiche, vaccinazioni e trattamenti antiparassitari. L'associazione si occupa sia della diagnosi, sia della cura delle malattie riscontrate e si focalizza soprattutto sulla prevenzione, organizzando corsi formativi per adulti e bambini.

Nel 2006, sono state effettuate analisi del sangue e delle feci su 3.139 bambini e madri volontarie che lavorano nelle mense del Guatemala.

Ben 6.104 bambini sono stati i destinatari di una campagna di salute infantile in Perù, mentre 175 alunni, che frequentano la scuola Little Blooms in Nepal, sono stati sottoposti ad un check-up medico previsto dal programma completo per la salute sviluppato ogni anno in quel paese. A Takeo, Cambogia, sono stati messi a disposizione di 4.600 abitanti delle zone rurali, un centro medico e delle unità mediche mobili. Allo stesso modo quasi 4.400 persone che vivono nell'isola di Kumirmari e di Fultala, in India, hanno beneficiato di una unità medica.

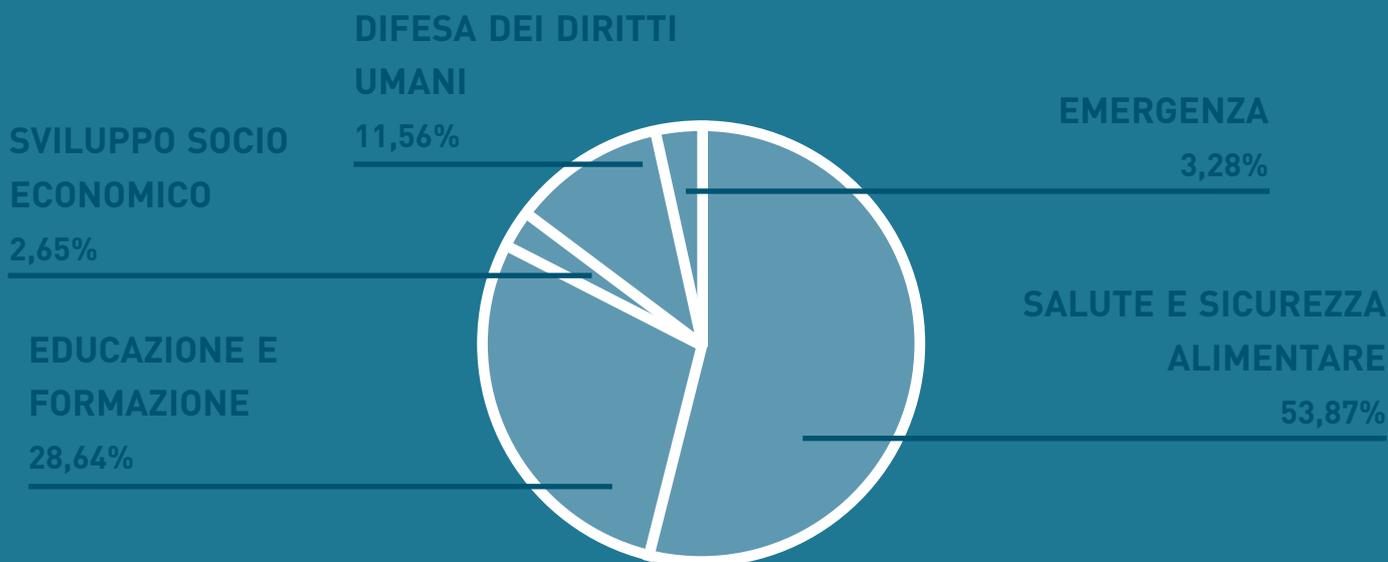
I programmi di sicurezza alimentare sono importanti perché da un lato consentono di migliorare lo stato nutrizionale dei minori e dare loro una crescita sana, dall'altro contribuiscono alla riduzione dell'assenteismo scolastico, un problema comune nelle regioni più povere dell'America Latina. Nel corso del 2006 l'associazione ha garantito e distribuito a più di 29.757 bambini, alimenti nutrienti e proteici adatti

per la loro crescita.

In Perù, più di 11.280 bambini provenienti dalle famiglie meno abbienti hanno usufruito nel corso del 2006 delle mense scolastiche: sono stati distribuiti pasti giornalieri a 4.500 alunni in 21 mense dei centri scolastici dei dipartimenti di Lampa e Puno, e sono state consegnate merende nutritive presso i centri di Attenzione al Bambino di Los Olivos e Lurín, due distretti della periferia della capitale peruviana, Lima. Il progetto di sicurezza alimentare ha potuto contare nel 2006 sull'appoggio di nutrizionisti che si sono occupati di elaborare per i bimbi una dieta varia e dall'apporto nutritivo elevato, utilizzando prodotti locali come la "quinoa" (cereale tipico delle Ande), la patata e la yucca (pianta sudamericana le cui radici presentano un alto contenuto di amido). Come da abitudine i lavori in cucina e l'organizzazione delle mense sono stati affidati alle madri degli alunni, le quali collaborano volontariamente al progetto.

Un altro aspetto importante di questo settore è il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture sanitarie.

In Guatemala sono stati costruiti 171 servizi igienici, come anche in Costa d'Avorio dove è stata fornita acqua potabile a 30 centri scolastici a Daloa, nell'ambito di un progetto che ha avuto come beneficiari circa 34.000 persone. Inoltre, in Nicaragua, sono stati installati nelle scuole 420 filtri d'acqua per combattere la diffusione di malattie ed infezioni come la dissenteria e le parassitosi intestinali, principali cause di mortalità infantile nel paese. In totale, più di 8.000 alunni di 32 scuole delle comunità di San Carlos, San Miguelito e El Castillo possono beneficiare di questo progetto, realizzato con l'appoggio del Ministero della Salute e l'Educazione del Nicaragua.



BENEFICIARI DIRETTI*:93.448/BENEFICIARI INDIRETTI**:**23.001**

Bolivia

- ▶ Distribuzione di alimenti: 794 bambini divisi in 5 mense
- ▶ Campagna di Salute
 - Fluorizzazione e pulizia dentale: 443 bambini
 - Trattamenti antiparassitari: 1.879 bambini
 - Fornitura di medicinali agli ospedali di 5 comuni: 49.844 abitanti

Cambogia

- ▶ Centro medico (ricoveri ospedalieri e interventi) e unità mediche (assistenza medica e trattamenti) di Takeo: 4.626 abitanti

Colombia

- ▶ Programma completo di vigilanza alimentare e nutrizionale: 14.000 bambini
- ▶ Visite oftalmologiche e consegna di occhiali: 49 bambini
- ▶ Costruzione della mensa scolastica di Nuevo Milenio: 250 bambini
- ▶ Interventi di chirurgia oftalmologica: 2 bambine

Costa d' Avorio

- ▶ Miglioramento delle condizioni sanitarie ed educative in 30 complessi scolastici: costruzione di 70 servizi igienici e ristrutturazione di altri 114; riabilitazione di 4 pozzi d' acqua; corsi di educazione sanitaria e consegna di kit igienico nelle scuole:
 - 32.171 bambini della scuola primaria
 - 802 bambini della scuola prescolastica
 - 958 insegnanti

Guatemala

- ▶ Distribuzione di alimenti in 4 mense scolastiche: 473 bambini
- ▶ Campagna per analisi del sangue e delle feci: 3.139 bambini e madri volontarie nelle mense
- ▶ Trattamenti di chirurgia oftalmica: 8 bambini
- ▶ Costruzione di 171 servizi igienici: 967 abitanti

India

- ▶ Programma di sostegno alimentare: 3.035 bambini
- ▶ Centri di salute: 4.419 bambini

Nepal

- ▶ Programmi di formazione in materia di igiene e salute: 18 persone (14 padri + 4 membri del personale del centro di Little Blooms)
- ▶ Interventi di medicina generale: 175 bambini della scuola Little Blooms
- ▶ Distribuzione del complemento alimentare giornaliero: 175 bambini della scuola Little Blooms

Nicaragua

- ▶ Campagna di prevenzione della pediculosi: 29.121 abitanti
- ▶ Fornitura di filtri per l' acqua alle scuole: 8.063 alunni

Perù

- ▶ Sicurezza alimentare nelle mense di 21 centri educativi: 4.800 bambini
- ▶ Alimentazione complementare in 92 Centri di Attenzione al Bambino: 6.685 bambini
- ▶ Costruzione mensa infantile di Rancho Punco: 95 bambini
- ▶ Campagna Integrata di Salute Infantile: 6.104 bambini
- ▶ Campagna integrale, preventiva, promozionale di Salute nell' ambito del servizio Assicurazione Integrale di Salute: 4.548 bambini

*bambine/i **professori e abitanti della comunità



EDUCAZIONE E FORMAZIONE

L' Educazione rappresenta uno strumento chiave per lo sviluppo integrale di una Paese.

Nel corso del 2006 Global Humanitaria ha rafforzato il suo impegno a favore dell'educazione primaria per i bambini che vivono nelle comunità di intervento.

Ne sono un esempio le scuole della provincia di Takeo, in Cambogia, dove l'organizzazione ha distribuito materiale scolastico, ha supportato il corpo docente, ha dato impulso ai corsi extrascolastici e ha contribuito alla manutenzione delle infrastrutture. Circa 4.600 bambini cambogiani hanno potuto così beneficiare di questo progetto.

In totale più di 85.000 bambini dell'India, della Cambogia, del Nepal, della Colombia, del Guatemala, del Nicaragua, del Perù e della Bolivia, hanno ricevuto da Global Humanitaria strumenti e materiali indispensabili per un corretto svolgimento dell'attività scolastica.

In India sono state costruite 13 scuole nell'arcipelago delle Sunderbans, nell'est del paese; è stato un lavoro che ha richiesto pazienza, soprattutto per quanto riguarda il trasporto dei materiali, avvenuto tramite piccole imbarcazioni di legno in un labirinto di cale ed estuari. Ora più di 2.000 bambini che provengono da famiglie povere possono imparare a leggere e a scrivere. Sempre in India, Global Humanitaria

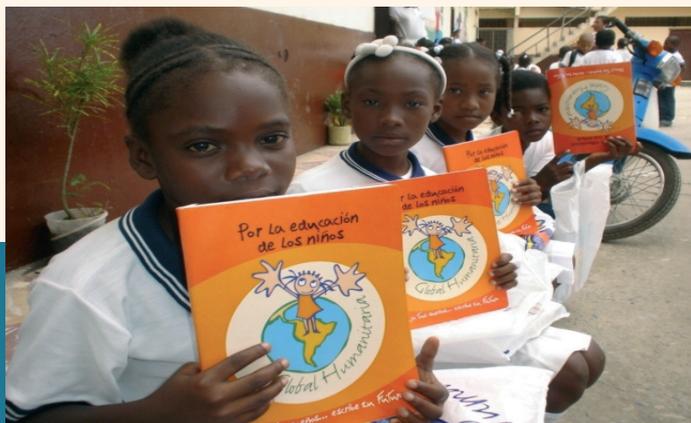
sostiene 23 centri scolastici costruiti per la maggior parte dall'organizzazione stessa, contribuisce allo stipendio del personale docente e consegna divise e materiale a quasi 4.500 bambini.

Anche in Perù è stata avviata la costruzione di 1 scuola, nel dipartimento di Lampa, a Tusini Grande. In Colombia, invece, più di 1.300 bambini colombiani hanno preso parte a laboratori di informatica organizzati a Tumaco.

In Nepal, nel 2006 si è sperimentato un programma di "educazione alla pace" rivolto a più di 4.200 minori di 47 scuole del paese, per promuovere fra loro la convivenza pacifica dopo un decennio di scontri bellici e conflitti armati. Sempre in Nepal l'associazione ha organizzato e finanziato corsi di alfabetizzazione per 380 donne del distretto di Bhaktapur.

Nell'ambito dei progetti di Formazione invece, un gruppo di 20 alunne di Baruiapur, India, ha partecipato a corsi professionali per parrucchiere ed estetiste, organizzati dall'associazione in collaborazione con la catena di parrucchieri spagnola "Marco Aldany".

In ultimo in ben 664 scuole di 8 paesi dell'America Latina e dell'Asia è stata portata a termine la campagna di Natale "Giocare Condividendo", che ha visto la distribuzione di giochi educativi a più di 117.316 bambini.



BENEFICIARI DIRETTI*:89.474/BENEFICIARI INDIRETTI**:464

India

- ▶ Programma educativo a Fultala, insegnamento di sostegno, consegna di divise e materiale scolastici: 672 bambini
- ▶ Centro educativo di Kolkata: manutenzione del centro, insegnamento di sostegno, consegna di divise e materiale scolastici: 61 bambini dei Centri di Accoglienza di Lake Gardens e un centro a Lal Bari.
- ▶ Centri educativi di South 24 Parganas : manutenzione del centro, insegnamento di sostegno, consegna di divise e materiale scolastici: 1.588 bambini in 7 centri
- ▶ Centri educativi delle Sunderbans: manutenzione del centro, insegnamento di sostegno, consegna di divise e materiale scolastici: 2.159 bambini in 14 centri
- ▶ Costruzione di centri educativi con pannelli solari nelle Sunderbans: 13 centri per 2.021 bambini
- ▶ Corso di formazione per parrucchiere e estetiste: 20 ragazze
- ▶ Campagna Giocare Condividendo: 4.643 bambini di 22 Centri Scolastici e 4 Centri di Accoglienza

Cambogia

- ▶ Programma di educazione a Takeo: 4.626 bambini in 17 scuole
- ▶ Scuola primaria Global Humanitaria/Our Home a Phnom Penh: 100 bambini (42 di loro provenienti dai Centri di Accoglienza)
- ▶ Campagna Giocare Condividendo: 11.161 bambini di 17 scuole di Takeo + 3 Centri di Accoglienza + 1 scuola a Phnom Penh

Nepal

- ▶ Scolarizzazione e distribuzione di materiale scolastico nella scuola Little Blooms: 175 bambini
- ▶ Corso di alfabetizzazione per adulti: 380 donne
- ▶ Programma Educazione per la Pace: 4.230 alunni + 47 insegnanti di 47 scuole
- ▶ Campagna Giocare Condividendo: 175 bambini della scuola Little Blooms

Nicaragua

- ▶ Distribuzione di materiale scolastico: 8.063 bambini di 32 scuole
- ▶ Campagna Giocare Condividendo: 8.063 bambini di 32 scuole

Perù

- ▶ Distribuzione di materiale scolastico: 31.922 bambini di 230 centri educativi e 92 Centri di Accoglienza
- ▶ Costruzione di 1 scuola a Tusini Grande: 61 bambini
- ▶ Miglioramento di infrastrutture educative e sanitarie: 2.647 bambini di 13 centri educativi
- ▶ Campagna Giocare Condividendo: 43.865 bambini di 230 centri educativi e 92 Centri di Accoglienza

Colombia

- ▶ Distribuzione di attrezzatura e materiale scolastici: 15.609 bambini di 74 scuole
- ▶ Informatica educativa: 1350 bambini di 1 scuola
- ▶ Dotazione di un parco per bambini recintato: 180 bambini di 1 scuola
- ▶ Campagna Giocare Condividendo: 27.803 bambini di 74 scuole + 1.500 bambini descolarizzati

Guatemala

- ▶ Distribuzione di materiale scolastico: 10.106 bambini di 76 scuole
- ▶ Campagna Giocare Condividendo: 10.106 bambini di 76 scuole

Bolivia

- ▶ Dotazione di attrezzatura scolastica: 10.000 bambini di 112 scuole
- ▶ Festival di danza: 500 bambini
- ▶ Corso di Abilitazione e Metodologie per uno Sviluppo Integrale dell' Infanzia: 17 operatori
- ▶ Campagna Giocare Condividendo: 10.000 bambini di 112 scuole

*bambine/i **donne professori e lavoratori



SVILUPPO SOCIOECONOMICO

Lo Sviluppo Socioeconomico di una comunità è frutto di un processo che si basa su principi di solidarietà ed uguaglianza che coinvolgono tutti gli attori sociali della comunità stessa in quanto promotori e beneficiari del progresso locale.

Questo settore di intervento ha come obiettivo quello di promuovere e appoggiare iniziative che sostengano e coinvolgano i gruppi sociali della società storicamente emarginati, come le donne e le comunità indigene, che si trovano ad essere sempre isolate o escluse dalle dinamiche di crescita socioeconomica dei paesi.

L'organizzazione presta un'attenzione crescente a questo settore, in particolare in campo economico-produttivo, gestendo progetti ed attività rivolte ad affrontare le cause della povertà e non solo i suoi effetti. In questo modo è possibile diminuire la "dipendenza economica" dei paesi "beneficiari" rispetto ai paesi "donatori".

Global Humanitaria nel 2006 si è focalizzata su progetti di Sviluppo Socioeconomico guidati da donne. Lungo la costa orientale dell'India, circa 1.000 donne hanno partecipato ad iniziative in ambito rurale, come l'allevamento di polli e la vendita di alimenti, che hanno generato nuove opportunità, nel tentativo di interrompere le dinamiche discriminatorie che persistono in questo paese asiatico. Allo stesso tempo, più di 480 donne della zona impervia di Petén, in Guatemala, sono state coinvolte nella messa in funzione di 11 macine per la produzione del nixtamal (farina di mais); le donne hanno partecipato sia alla fase precedente l'installazione delle macine sia alla loro messa in funzione, gestione e manutenzione. Questo ha rafforzato il tessuto sociale e, soprattutto, ha fortificato il ruolo delle donne all'interno della comunità, conferendo loro la capacità di portare avanti un progetto in grado di riattivare l'economia familiare e locale attraverso la vendita della farina.

BENEFICIARI DIRETTI *:1.483

Guatemala

- ▶ Implementazione di 11 macine di farina di mais: 483 donne

India

- ▶ Economia sostenibile e partecipazione femminile: 1.000 donne

*donne

DIFESA DIRITTI UMANI

La difesa dei Diritti Umani è alla base del lavoro di Global Humanitaria. Il rispetto dei diritti fondamentali dell'infanzia rappresenta l'impegno prioritario dell'organizzazione.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di rendere i beneficiari dei singoli progetti, protagonisti principali della promozione e della protezione dei loro diritti. Nel 2006 a Tumaco, nel sud-ovest della Colombia, dove stati iscritti all'anagrafe 435 bambini; il diritto ad avere un'identità riconosciuta legalmente, garantito da questa iscrizione, permetterà a questi minori di esercitare in futuro i propri diritti civili.

In India, l'associazione si è occupata della gestione di 4 case di accoglienza per minori in situazione di estrema vulnerabilità. Questi centri hanno ospitato nel 2006, 224 bambini e bambine, molti dei quali provenienti dalle strade di Calcutta. Questi piccoli hanno ora la possibilità di vivere e crescere in un ambiente sano e affettuoso, di ricevere un'attenzione sanitaria adeguata e di frequentare le lezioni per prepararsi ad esercitare una professione.

Nella città di Phnom Penh, in Cambogia, sono stati finanziati 3 centri di accoglienza per 82 bambini. Come in India, anche qui i bambini ricevono un'attenzione completa che ha permesso di dare loro un'educazione, un'alimentazione e un sostegno psicologico oltre alla possibilità di svagarsi e di giocare come dovrebbero fare tutti i bambini della loro età.

La protezione dell'infanzia è anche la sfida di Progetto Protect, nato nel 2003, per denunciare e perseguire i casi di pedofilia in Cambogia e per far sì che questi crimini non restino impuniti. Nel corso del 2006 un totale di 41 minori sono stati assistiti dagli operatori sociali del progetto e 26 di loro hanno ricevuto la consulenza legale che Protect mette a disposizione per i casi che arrivano in tribunale.

Un totale di 21 persone, tra pedofili e trafficanti, sono state arrestate e tre di loro hanno ricevuto una pena detentiva: 1 cittadino belga stato condannato a 18 anni di carcere, 1 cittadino australiano a 10 anni (entrambi a Phnom Penh) e 1 cittadino tedesco è stato condannato a 10 anni di carcere a Sihanoukville.

BENEFICIARI DIRETTI*:782

India

- ▶ 4 case di accoglienza per minori in situazione di rischio: 224 bambini

Cambogia

- ▶ 3 case di accoglienza per minori in situazione di rischio: 82 bambini
- ▶ Progetto Protect
 - Phnom Penh: 19 bambini
 - Sihanoukville: 22 bambini

Colombia

- ▶ Giornate di iscrizione all'anagrafe: 435 bambini

*bambine/i

EMERGENZA

Questo settore è stato creato appositamente per dare un aiuto ed una risposta immediata a popolazioni colpite da disastri sia umani che naturali.

L'azione umanitaria nasce da una situazione di emergenza ed è orientata soprattutto a proteggere e garantire i diritti delle persone danneggiate. È frutto di una strategia meticolosa e responsabile i cui effetti permettono alla comunità di tornare progressivamente a una situazione di normalità.

I paesi in via di sviluppo sono estremamente vulnerabili alle catastrofi naturali, il loro territorio è spesso esposto a fenomeni come inondazioni, uragani e altri calamità naturali. Nel 2006, Global Humanitaria ha dato risposte immediate a queste catastrofi e si è dedicata ad emergenze sanitarie relative alla sicurezza alimentare.

L'approvvigionamento di alimenti, di prodotti agricoli e di fertilizzanti per preparare il terreno da coltivare, ha rappresentato il principale obiettivo dell'azione umanitaria in Malawi, un paese fortemente

colpito dalla siccità e dalla carestia. Nei mesi di novembre e dicembre 2006 sono stati distribuiti sacchi con semi di mais e soia e concimi e fertilizzanti a circa 500 famiglie. Sono stati inoltre consegnati alimenti di base come farina di mais, fagioli, sale, riso, zucchero e olio per coprire il fabbisogno della popolazione fino al successivo raccolto.

Inoltre tra i mesi di giugno e ottobre 2006, sono stati costruiti 4 nuovi pozzi d'acqua e ne sono stati ristrutturati altri 6 nelle aree di Kabudula e Khongoni di cui potranno beneficiare circa 4.000 persone.

Con l'abilitazione di queste fonti d'acqua si è compiuto un passo avanti nel processo di miglioramento della salute di tutta la comunità, e in particolare dei bambini, i più colpiti dalle malattie come la parassitosi intestinale e la dissenteria.

In India invece, nella parte est, 2.500 famiglie hanno ricevuto ceste di alimenti in seguito alle inondazioni provocate dalle piogge monsoniche. In quella zona, nell'arcipelago delle Sunderbans, sono state ricostruite anche 20 abitazioni distrutte dalle tempeste e dalle inondazioni.

BENEFICIARI DIRETTI*: 10.500

India

- ▶ Programma di emergenza per le inondazioni: 2.500 famiglie

Malawi

- ▶ Distribuzione di aiuti alimentari e prodotti agricoli: 4.000 persone
- ▶ Ristrutturazione (6) e costruzione (4) di fonti d'acqua: 4.000 persone

*famiglie e popolazioni locali



UN GIORNO NELLA VITA DI ...



**MI CHIAMO ADAM MADALITSO
HO 8 ANNI VIVO A KABUDULA (MALAWI)**

1. **Mi alzo...** un pochino prima dell'alba.
2. **Al mattino...** lavo i vestiti e, se i miei genitori non ci sono mi preparo da mangiare.
3. **Vivo solo con i miei** genitori. I miei nonni vivono in una capanna.
4. **La mia casa è...** fatta di mattoni con il tetto di paglia
5. **Ho tre sorelle** e quattro fratelli.
6. **Mi piace giocare a...** pallone e al bawo (gioco tradizionale con una tavola e delle biglie).
7. **Il mio piatto preferito...** riso con il pollo.
8. **A scuola...** frequento il 3 anno e mi piace studiare matematica e la mia lingua. Non mi piace né la storia né l'inglese.
9. **Quando esco da scuola...** vado a casa, lascio i miei libri e vado nell'orto ad aiutare i miei genitori. Dopo torno a casa per mangiare la sima (farina di mais cucinata) che hanno preparato mia mamma e le mie sorelle. A volte, quando ho poco lavoro nell'orto, vado con i miei amici e giochiamo a pallone, al bawo o a nascondino.
10. **Ti piace leggere?** Sì ma non ho libri da leggere. A volte qualche amico mi presta qualche racconto e mi diverto molto.
11. **Gli animali mi piacciono molto...** Quando posso vado a caccia e quando sono fortunato catturo dei conigli e dei pappagallini. Mi piace anche pescare e raccogliere cavallette e formiche.
12. **I miei genitori** lavorano nei campi.
13. **Mi diverto molto** alle feste del mio villaggio, mi piace ballare e giocare con i miei amici.
14. **Cosa ti piacerebbe cambiare?** Mi piacerebbe avere una casa come quelle che ci sono in città, con la luce anche durante la notte. E anche una scuola nuova con il tetto di lamina per non bagnarci quando piove.
15. **A casa mia tutti** andiamo a dormire appena si fa buio.



Come vivi tu? Come vivono i bimbi di altri paesi? Inviaci un tuo disegno o raccontaci della tua vita, della tua famiglia, di cosa ti piace studiare e di cosa cambieresti della città in cui vivi. Puoi anche coinvolgere la tua classe spiegando alla tua maestra la nostra iniziativa ed inviando la partecipazione a GLOBAL HUMANITARIA ITALIA ONLUS VIALE MONZA 59, 20125 MILANO, oppure via posta elettronica a info@globalhumanitariaitalia.org Aspettiamo i vostri racconti!

CI CHIAMAMO GIACOMO E TOMMASO BRUSCAGIN SIAMO GEMELLI E ABBIAMO 9 ANNI VIVIAMO A POSTIOMA, TREVISO (ITALIA)

G: GIACOMO

T: TOMMASO

1. **A che ora vi svegliate?** Ci svegliamo tutti e due alle 7:30
2. **Cosa fate la mattina?** G: Io mi lavo i denti dopo vari richiami della mamma. T: Per prima cosa mi stiracchio poi mi vesto e faccio colazione.
3. **Con chi vivete?** Viviamo con mamma, papà e Nicola, il nostro fratellino di 2 anni.
4. **Come è fatta la tua casa?** La nostra casa è carina, accogliente, grande e sempre piena di gente.
5. **Avete fratelli e sorelle?** Siamo in tre.
6. **Quale è il vostro gioco preferito?** Ci piace giocare a nascondino e con il computer. Quando è bel tempo andiamo con i roller nel parco.
7. **Quale è il vostro piatto preferito?** G: mi piace andare a mangiare al ristorante cinese T: a me piace la pizza.
8. **Che cosa vi piace di più della scuola?** La materia che piace di più a tutti e due è scienze.
9. **Che cosa fate quando tornate da scuola?** Noi torniamo alle 16:30 facciamo merenda poi i compiti e poi finalmente giochiamo.
10. **Vi piace leggere?** Sì tantissimo, leggiamo moltissimo.
11. **Vi piacciono gli animali?** Sì tutti ma soprattutto il panda, l'aquila reale e il gorilla.
12. **Che lavoro fanno i vostri genitori?** Nostra mamma lavora in uno studio dentistico mentre nostro papà è consulente finanziario.
13. **Che cosa ti piace di più del vostro paese?** Del nostro paese ci piace di più la stradina fuori della nostra casa sempre piena di bambini con cui giocare. Della nostra città ci piace tanto il centro.
14. **Che cosa cambiereste?** della nostra città non cambieremmo niente...della nostra giornata invece l'orario in cui ci svegliamo e quello in cui che andiamo a letto.
15. **A che ora andate a dormire?** Alle 21:00 poi possiamo leggere fino alle 21:30.



Cosa ti unisce a questo bambino?

Un amico!

**Segnalaci l'indirizzo di un amico e regala la possibilità
ad un bambino di tornare a sorridere!**

Con il tuo sostegno hai già fatto molto, ma insieme possiamo fare ancora di più. Aiutaci a raccontare dell'adozione a distanza ad un tuo amico, che magari non sa che con un gesto di solidarietà può cambiare la vita di un bambino. Compila questo coupon con i dati del tuo amico e poi invialo via posta o via fax a Global Humanitaria, via G. Fara, 39, 20124 Milano. Fax 02 6679 6724. Spediremo alla persona da te segnalata il nostro materiale informativo ed insieme riusciremo a regalare ancora più sorrisi.

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
Cap _____ Prov _____
Tel _____ Email _____

Cod. 83

In occasione del primo invio di materiale alla persona da te presentata procederemo alla richiesta del consenso di quest'ultima al trattamento dei dati personali ai sensi del d. lgs. 196/2003.



**Global Humanitaria
Italia Onlus**

via G. Fara, 39
20124 Milano
www.globalhumanitariaitalia.org

Tel. 848-808.838
(al costo di una chiamata urbana)